

Giorgio Carbone sarà nominato « benemerito »

L'annuncio del sindaco Ragni: «Lo ricorderemo per avere incentivato la produzione di mimosa e come benefattore»

BORDIGHERA (tif) **Giorgio Carbone**, storico seborghino, sarà nominato cittadino benemerito con una cerimonia che si terrà la prossima primavera (nel mese di aprile o maggio) e i cui particolari sono ancora in fase di studio da parte dell'amministrazione del sindaco **Pasquale Ragni**. Sarà ricordato per aver portato il nome di Seborga in giro per il mondo, per avere incentivato la produzione di mimosa - l'entroterra di Bordighera è infatti una delle zone a più alta concentrazione di produttori d'Italia - e come benefattore che il paese ha sempre amato e ancora oggi non dimentica.

Ovviamente il Comune non lo

ricorderà come Giorgio I, ovvero per essere stato il primo principe dell'autoproclamato principato di Seborga, anche se lui fu l'unico a intraprendere una battaglia storica e documentale per rivendicare l'indipendenza del proprio paese dallo Stato italiano. In questa sua seconda veste, comunque, il principato ha già provveduto a ricordarlo con un monumento.

“Realizzeremo una pergamena che consegneremo alla figlia - afferma il primo cittadino - con tanto di motivazione. Sarà una cerimonia allargata alla cittadinanza e alle associazioni. A Giorgio Carbone riconosceremo una benemerita per l'impegno profuso nel diffon-

dere il nome di Seborga a livello internazionale”. Il programma ufficiale sarà reso noto nelle prossime settimane. “Il Comune sta anche valutando l'ipotesi di intitolargli uno spazio - prosegue Ragni - ma la decisione dipende più dall'Ufficio Tecnico che dal sindaco”. L'amministrazione cerca un luogo anonimo che non comporti la necessità di intervenire sui numeri civici, per evitare che tutti gli abitanti eventualmente interessati dal cambiamento, debbano aggiornare i documenti con tutti i disagi che ne conseguono. Nato il 14 giugno del 1936, Giorgio Carbone è mancato il 25 novembre del 2009. Giornalista e appassionato di

floricoltura e di storia, nonché presidente di una cooperativa agricola di Seborga, negli anni Sessanta del secolo scorso cominciò a promuovere l'idea che il minuscolo borgo potesse riconquistare una sua presunta antica indipendenza. Questa teoria si basava sul fatto che la vendita dell'esiguo territorio da parte degli abati di Lerino ai Savoia, avvenuta nel 1729, secondo le ricerche effettuate dallo stesso Carbone, non sarebbe mai stata registrata. Nel 1963 venne eletto dai seborghini alla carica simbolica di "principe", assumendo il nome di Giorgio I e il trattamento di "Sua Altezza Serenissima".



GIORGIO CARBONE La cerimonia è attesa per la prossima primavera, organizzata dal Comune di Seborga